



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI
DI TRENTO

Prot. gen. 297/2020

Trento, 10 marzo 2020

Il Procuratore della Repubblica reggente,

- Vista la situazione di emergenza conseguente al rischio di contagio da COVID-19 e della connessa necessità di evitare la possibile diffusione dello stesso;
- Visto il decreto legge 8 marzo 2020 n. 11;
- Visto il DPCM 8 marzo 2020;
- Visto il provvedimento emanato il 9.3.2020 congiuntamente dalla Presidente della Corte d'Appello e dalla Procura Generale di Trento;
- Ritenuto che permane la necessità di limitare, a tutela della salute collettiva e del personale in servizio, la circolazione degli utenti in questo Ufficio, favorendo i rapporti e le comunicazioni su base telematica;

DISPONE

1. Dalla data odierna e fino al 23 marzo 2020 è interdetto l'accesso del pubblico agli uffici di questa Procura della Repubblica;
2. L'utenza (avvocati e cittadini) è pregata di effettuare comunicazioni tramite posta elettronica, sia per il deposito di istanze che per prenotare eventuali appuntamenti.

In particolare:

- Per la richiesta di certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, le istanze potranno essere inviate via PEC all'indirizzo della segreteria penale: penale.procmin.trento@giustiziacert.it; oppure all'indirizzo di posta ordinaria: affaripenali.procmin.trento@giustizia.it;
- Si ricorda che il termine di cui all'art. 415 bis, 3° comma, c.p.p. è sospeso sino al 31 marzo 2020 ai sensi dell'art. 10, comma 8 lett. a) del D.L. 9/20;
- Non è consentito pertanto l'accesso all'ufficio per l'esame dei fascicoli, salvo che si tratti di procedimenti a carico di persone sottoposte a misure cautelari. In tal caso è necessario concordare l'accesso mediante invio di richiesta motivata agli indirizzi della segreteria penale;
- Le nomine dei difensori possono essere inviate via PEC all'indirizzo della segreteria penale o con raccomandata (art. 96, 2° c. c.p.p.);



- Le istanze di interrogatorio e le memorie difensive, solo per i procedimenti a carico di persone sottoposte a misure cautelari, possono essere inviate via PEC all'indirizzo della segreteria penale;
- Le denunce presentate da avvocati, solo se urgenti per il decorso del termine per proporre querela e/o riguardanti i reati indicati dall'art. 2 della L. 69/19 (c.d. codice rosso) possono essere inviate esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo della segreteria penale;
- Le opposizioni all'archiviazione, stante la sospensione dei termini sino al 31 marzo 2020 ai sensi dell'art. 10, comma 8 lett. a) del D.L. 9/20, non possono essere presentate prima di tale data (salvo proroga prevista normativamente);
- È sospesa fino al 31 marzo 2020 la consultazione dei fascicoli definiti e posti in archivio, impregiudicati i diritti di difesa. Le relative richieste, anche se avanzate via mail, saranno evase dopo il 31 marzo;
- Non è consentito l'accesso alle segreterie dei magistrati;
Eventuali necessità di contatto con il magistrato o con la segreteria che si ritengano indifferibili potranno essere rappresentate mediante comunicazione agli indirizzi di posta elettronica della segreteria penale;
- Non è consentito accesso alla segreteria civile;

Eventuali istanze vanno inviate agli indirizzi mail: civile.procmin.trento@giustiziacert.it; affaricivili.procmin.trento@giustizia.it;

- Le richieste di informazioni sulle iscrizioni ai sensi dell'art. 335 c.p.p. e sullo stato dei procedimenti non possono essere presentate, in alcuna forma, fino a diversa disposizione;
- Eventuali richieste di altra natura, nelle quali sia adeguatamente motivata l'indifferibilità e urgenza, potranno essere inviate a mezzo PEC all'indirizzo della segreteria penale e saranno sottoposte al vaglio del Procuratore della Repubblica;
- L'attività istruttoria (audizioni di persone e interrogatori) della sezione di Polizia Giudiziaria in sede è sospesa fino al 31 marzo 2020;

Si comunichi al personale amministrativo e di Polizia Giudiziaria.

Il presente provvedimento ha decorrenza immediata.

Si comunichi al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Trento e al Presidente del Tribunale per i minorenni.

Si trasmetta per opportuna conoscenza e diffusione ai Consigli dell'Ordine degli Avvocati di Trento e Rovereto.

Il Procuratore della Repubblica reggente
Alessandro Clemente
